



Città di Somma Lombardo

ANNO 2024 - NUMERO SPECIALE
a cura dell'Amministrazione
di Somma Lombardo

LA RIVISTA
CIVICA
DEI SOMMESI

spazio
aperto



Indice

Ieri, Oggi, Domani: il percorso dell'arte Somme

Spazio Aperto, numero speciale

Progetto finanziato dal Ministero dell'Interno,
con fondo a sostegno delle piccole e medie
città d'arte e dei borghi particolarmente
colpiti dalla diminuzione dei flussi turistici
dovuta all'epidemia di COVID-19

Somma Bellezza - Editoriale del Sindaco	01
La parola agli Assessori	02
La scuola fa scacco al re	03
Una Somma d'altri tempi	04
Le guide del Castello raccontano Leonardo	05
Il Genio al Castello	06
Nozze Rinascimentali	07
Le Chiese di Somma	08
Un patrimonio per tutti	10
Audioguide in lingua	11
Cena Medievale	12
Le Tre Grazie	13
L'Angelo	14
Somma Bellezza: i giovani raccontano l'arte, la storia, la natura	15
Le edicole votive di Coarezza	16
Maddalena, le chiese e la storia dei Visconti	17
La ricerca su Maddalena	18



Somma Bellezza

Non so se, come sosteneva il Principe Miškin, *“la bellezza salverà il mondo”*, di certo può renderlo più gentile, più accogliente, più a misura d'uomo.

Questo assunto vale anche per la nostra Somma Lombardo.

Chissà quante volte, magari all'improvviso, camminando per le vie della città ci siamo imbattuti in un'edicola sacra, nella facciata di una chiesa, nelle mura del castello Visconteo e ci siamo lasciati vincere dallo stupore.

Chissà quante volte, inaspettatamente, abbiamo apprezzato lo sforzo compiuto da chi ci ha preceduto, per lasciarci in eredità spazi, edifici e monumenti la cui utilità e significato hanno varcato la soglia del tempo.

Viviamo circondati dalla bellezza e proprio per questo rischiamo di darla per scontata.

Siamo fortunati e neppure ce ne rendiamo conto.

Partendo da questa riflessione l'Amministrazione comunale, consapevole dell'immenso valore del nostro patrimonio dal punto di vista architettonico, artistico, religioso, ha intrapreso un percorso di valorizzazione culturale e artistica di Somma Lombardo.

Un modo per risvegliare la nostra consapevolezza e per rendere grazie a chi, nei secoli, ha contribuito a “impreziosire” la nostra Città.

Ma dove trovare le risorse? L'occasione propizia è arrivata grazie ad un bando del Ministero dell'Interno, finalizzato a sostenere e valorizzare i borghi d'arte e le città turistiche anche a seguito della pandemia, a cui si sono dedicati con un lavoro certosino gli Uffici Turismo e Cultura, sfociato nella stesura del progetto *“Teri, Oggi, Domani: il percorso dell'arte sommesa”*, un piano di promozione e valorizzazione finalizzato a rendere più fruibile e inclusivo il nostro patrimonio. Lo splendido Castello, al cui interno trovano spazio magnifiche tele che grazie alle riproduzioni in formato Murales degli artisti *Refreshink* e *Ravo* sono oggi ammirate e fotografate da Sommesesi e non, regalandoci uno status di museo a cielo aperto che poche altre città, soprattutto in Lombardia, possono vantare.

Le Chiese, luoghi di culto ma anche veri scrigni di arte devozionale, o ancora accendendo la luce sui quartieri, come Maddalena il cui antico Santuario

della Misericordia e i suoi pregevoli affreschi sono stati oggetto di una indagine accademica, o Coarezza, capace di stupirci con il percorso fra le 17 edicole votive restaurate negli anni da Pro Loco Coarezza.

A conclusione di un anno denso di eventi, manifestazioni e momenti di aggregazione, il cui frutto è condensato nelle pagine di questa rivista, ringrazio la giunta (in particolare gli Assessori Francesco Calò e Donata Valenti) e gli Uffici comunali (in particolare Turismo, Cultura e Segreteria) per il prezioso lavoro svolto, preludio a nuovi ed importanti traguardi.

L'auspicio è che ciascuno di noi sfogliando questo numero di “Spazio Aperto” e camminando per le vie della nostra Città, possa pensare tra sé e sé: *“..Sì, è vero, la bellezza salverà il mondo...”*.

Il Sindaco

Stefano Bellaria



La parola agli Assessori

L'art. 9 della Costituzione afferma che la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura; il progetto "ieri, oggi, domani: il percorso dell'arte sommesa", finanziato dal Ministero dell'Interno, ha inteso e intende **promuovere la cultura** del territorio di Somma attraverso la valorizzazione del proprio patrimonio artistico con eventi, ricerche accademiche, atti di rigenerazione urbana attraverso murales, comunicazione multimediale e una maggiore accessibilità e fruizione di informazioni dei luoghi di interesse.

Un progetto che vuole far acquisire una maggiore consapevolezza della **ricchezza artistica** che ci circonda per divulgarla anche al di là dei confini territoriali, coinvolgendo ragazzi e giovani, associazioni, Comunità Parrocchiale, artisti e cittadini tutti.

Un progetto annuale che ha già visto completate buona parte delle azioni elencate e che porterà presto anche all'installazione di targhe esplicative al di fuori dei maggiori luoghi di interesse storico e artistico di Somma a cura di Pro Loco, garantendo informazioni a non vedenti attraverso l'incisione di brevi testi in Braille e a turisti stranieri che potranno trovare spiegazioni in lingua sul sito del Comune.

Valorizzare significa, dunque, innanzitutto **essere consapevoli** della presenza e importanza del proprio patrimonio artistico e culturale con l'obiettivo di divulgarlo e farlo vivere ad un numero sempre maggiore di persone.

Donata Valenti
Assessore a Cultura, Istruzione e Comunicazione

Per Somma Lombardo "fare turismo" ha un duplice significato: far conoscere il proprio territorio ricco di monumenti e di luoghi artistici ma anche promuovere una costante collaborazione fra l'Amministrazione Comunale e le realtà associazionistiche di cui è ricca la nostra città. **Fare del bene e avere la volontà di promuovere il proprio territorio, però, talvolta non basta.** Ed ecco allora che la regia dell'Amministrazione Comunale, che ha saputo cogliere al volo le opportunità del bando ministeriale, diventa preziosa. Grazie al coordinamento degli uffici, molte associazioni sono riuscite a creare eventi e momenti di aggregazione di indubbio successo, senza dimenticare il rapporto con le realtà industriali e commerciali del territorio, che hanno collaborato per quanto nelle loro possibilità. L'obiettivo per il futuro è di **rendere ancora più chiara e internazionale la vocazione turistica di Somma Lombardo**, capitale del volo italiana e non solo, con tutti i mezzi oggi a disposizione. Come non citare la serie Somma Bellezza: i giovani raccontano l'arte, la storia e la natura, esempio di collaborazione proficua e stimolante fra l'Ente Pubblico, la scuola e il tessuto produttivo.

Francesco Calò
Assessore a Turismo e Attività Economiche



*Arte è quando la mano, la testa,
e il cuore dell'uomo vanno insieme.*

John Ruskin

La scuola fa scacco al Re



Gli studenti fanno la Storia

La scuola, le associazioni del territorio, l'amministrazione comunale (grazie ad un finanziamento ministeriale che ha saputo cogliere), in completa sinergia, diventano tutt'uno con la città, si stringono attorno ad un'idea semplice ma non banale, sapiente ma accessibile; **teatro nel teatro** che utilizza spazi e luoghi concreti reinventando prospettive di crescita culturali.

Dare vita e respiro ad un **gioco che nasce dalla nostra mente**, che si nutre di razionalità, che respira di pathos alimentandosi di tattiche, strategie, anticipazioni d'azioni, di intelligenza e di cultura è impresa non facile. Se poi il tutto diventa valorizzazione di opere d'arte, di riconoscimento identitario, di comunità multiculturale, eterogenea, multilinguistica e universalistica in nuge, l'operazione assume connotati di valore inestimabili tanto più quanto **attori principali** diventano i **nostri giovani**, i nostri adolescenti aristotelicamente società "in potenza" pronti a diventare "atto".

Gli scacchi respirano, diventano vita da vivere. Respirano e agiscono. Ad agire ed essere azione di vita sono i nostri ragazzi. La Basilica di Sant' Agnese diventa scena teatrale. Gli attori sono i ragazzi e il popolo è la laboriosa gente di Somma Lombardo. La storia è...è storia di vita! Nessuna scimmiettatura di eventi già esistenti. Solo idee originali su una materia già plasmata. Noi l'abbiamo resa unica e originale.

La cultura attraverso la valorizzazione del nostro territorio diventa riflessione di società che vive e si intreccia con riflessioni filosofiche non molto distanti dalla concretezza del vivere civile esaltando il valore della pace attraverso il gioco!

Salvatore Carcò
Professore I.C. Leonardo Da Vinci



Somma d'altri tempi La scuola fa scacco al Re



Il gruppo Sbandieratori e Musicisti città di Somma Lombardo è un gruppo che rievoca l'arte dell'uso della bandiera. Un'arte antica che risale al medioevo quando, nei campi di battaglia, i comandanti usavano le figure degli sbandieratori per mandare gli ordini da una parte all'altra dello schieramento. Gli sbandieratori sono accompagnati da un gruppo di musicisti che, con i loro ritmi marziali, supportano la coreografia delle figure. Il gruppo Sbandieratori e Musicisti città di Somma Lombardo è stato fondato a Somma nel 2018 e da allora ha contribuito, nel corso degli anni, a portare in giro per varie realtà il nome della città di Somma. Il gruppo, infatti, nel corso dell'anno 2023, ha effettuato numerose esibizioni sia in Lombardia, nei comuni limitrofi, sia fuori dai confini regionali.

Per il comune di Somma Lombardo di concerto con varie associazioni abbiamo partecipato ad alcuni eventi tra cui la sfilata di Carnevale e la manifestazione "Somma D'altri Tempi la scuola fa scacco al re". Per il Comune abbiamo avuto l'onore di esibirci in occasione della visita della delegazione giunta da La Valette-du-Var nel mese di settembre. Nel corso degli anni il gruppo, guidato dal Presidente Vincenzo Picazio, è riuscito a costruire coreografie sempre più complesse e innovative. Per i suoi allenamenti il gruppo si trova tutti i venerdì sera (da settembre a giugno) alle 21.00 presso la palestra di via XXV Aprile.

***Gruppo Sbandieratori e Musicisti
Città di Somma Lombardo***

Le guide del Castello raccontano Leonardo



Nelle giornate del 1 e 2 luglio 2023 si è svolto nel Parco del Castello Visconti di San Vito l'evento "Il Genio...al Castello" dedicato alla figura di **Leonardo da Vinci**. Il percorso, ideato da "Quelli del '63" e dal Comune di Somma Lombardo, ricostruiva le tappe fondamentali della vita e del **genio artistico vinciano** terminando nella Corte medievale del Castello. Ma l'itinerario alla scoperta di Leonardo non finiva qui; i visitatori potevano infatti entrare nell'ala rinascimentale della dimora, dove li attendevano le guide volontarie per uno speciale focus sui richiami a Leonardo presenti in Castello. Organizzato e allestito dalle "guide storiche" e "finanziato" dal progetto "Ieri, Oggi, Domani: il percorso dell'arte sommesa" la visita prendeva avvio nella "Sala dei rami" dove i visitatori erano invitati ad osservare da vicino **la decorazione a "sgraffio" delle pareti che richiama il motivo presente sui muri del Castello Sforzesco di Milano**, gli stessi visti da Leonardo negli anni in cui era al servizio del Duca Ludovico il Moro. Proprio per quest'ultimo, inoltre, l'artista realizzò nel 1498 la Sala delle Asse la cui volta, dipinta con rami di gelso intrecciati, è fedelmente citata nel soffitto della stanza del Castello decorata con rami, foglie e fiori intrecciati. Ma i punti di tangenza non terminano qui perché anche **nei dipinti del Castello si cela un po' di Leonardo...**



Al centro della sala, allestita come un atelier d'artista, campeggiava la *Madonna con Bambino e San Giovannino* un dipinto del Castello che richiama nelle figure della Vergine, del Bambino e del paesaggio sfumato la celebre Vergine delle Rocce del Louvre. Accanto era esposta anche una particolare stampa legata alla grande fortuna critica che Leonardo ha avuto nel tempo. L'incisione, che deriva da un dipinto ottocentesco del francese Horace Vernet dal titolo *Raffaello in Vaticano*, raffigura i tre pilastri dell'arte alla corte di Papa Giulio II: Raffaello al centro, Michelangelo e Leonardo ai lati che guardano l'ascesa del giovane urbinato. I visitatori ascoltando la lettura dell'opera scoprivano però che essa contiene una voluta falsificazione; Leonardo, infatti, non è mai stato a Roma e non ha mai incontrato Raffaello ma proprio per questo la stampa la dice lunga sul mito del genio toscano, da sempre ammirato nel corso dei secoli. **Leonardo però non è stato solo pittore ma genio a 360 gradi** ed ecco allora che tra le sue numerose invenzioni i visitatori, osservando la sala da pranzo retrostante, hanno scoperto che Leonardo alla corte del Moro ha **progettato un oggetto del bon ton immancabile sulle nostre tavole: il tovagliolo!** Tanti, dunque, sono i collegamenti che il nostro Castello ha con la storia e con i personaggi illustri del passato, per questo ci auguriamo che sempre più spesso si riesca in futuro ad organizzare focus interessanti come quello sopra descritto.

*Lorenzo, Laura e Mara
guide del Castello*

Il Genio al Castello

rievocazione della vita di Leonardo da Vinci

Il racconto dei momenti storici più importanti della vita e dei progetti di Leonardo ha visto il coinvolgimento di oltre 50 comparse in costume per far vivere ai visitatori in un'esperienza davvero unica. Un'idea già sviluppata nel 2020 e poi rimandata a causa del Covid ripresa nel 2023 a seguito del bando "Ieri, Oggi, Domani: il percorso dell'arte sommesse". Con **un'accurata ricerca storica** il pubblico si è trovato catapultato nel I contesto storico della vita di Leonardo, con la rappresentazione di quattro scene della vita

del genio a narrare dalla giovinezza fino alla morte ad Amboise. La bottega del Verrocchio, il rapporto con Ludovico il Moro, il Cenacolo, l'incontro con il Re di Francia. Fondamentale anche lo studio dei **vestiti** per l'evento, interamente **realizzati a mano**, prendendo spunto dai dipinti dell'Italia settentrionale dal 1470 fino al primo decennio del 1500, un arco storico che comprende proprio il periodo in cui Leonardo fu in vita.

*Roberto Caccin,
presidente di Quelli del '63*





Nozze Rinascimentali

nelle chiese di Somma



Sono stati mesi di lavoro intenso per l'**associazione "Quelli del '63"**, impegnati sul territorio con la partecipazione attiva al progetto "Ieri, Oggi, Domani: il percorso dell'arte sommesa".

Nei mesi scorsi ha dato risalto a tre chiese del nostro territorio: "S. Vito" il 18 Giugno, "S. Bernardino" il 2 Settembre e "S. Rocco" il 1 Ottobre; con **rievocazioni storiche di un matrimonio rinascimentale**, cortei di figuranti che sfilavano per le vie cittadine e l'opportunità di visitare le chiese accompagnati da ciceroni in costume d'epoca.

Tutto è partito con la ricerca storica per la realizzazione degli abiti del tempo, basata sullo studio di dipinti dell'Italia settentrionale dell'epoca e nati dalle mani sapienti delle sarte che con molto impegno e ore di lavoro li hanno tagliati, confezionati, cuciti e decorati con cura. Anche la stesura del "copione" si è basata su lunghe ed attente ricerche, anche iconografiche, per rendere con verità storica quello che era, a tutti gli effetti, un contratto tra due famiglie, alla presenza di un notaio, e con l'elenco di tutti i beni portati in dote.

Le chiese sono state i veri gioielli di questo viaggio nella storia e nell'arte, con pregevoli opere che hanno stupito i molti sommesi e i turisti che le hanno visitate, dimostrando come anche le opere meno conosciute abbiano fascino e riservino grandi sorprese.

Uno degli scopi di "Quelli del '63" è proprio questo: impegnarsi a studiare la storia per renderla più accattivante e permettere a tutti di scoprire le gemme nascoste vicino a noi. Per questo i ciceroni si sono impegnati a fondo nella ricerca e nella stesura di percorsi di visita adatti a tutti.

Nella prima tappa la **collaborazione con l'Associazione "Amici della Chiesa di San Vito ODV"** è stata fondamentale: essendo una chiesa aperta solo in alcune occasioni è stato necessario molto impegno per poterla preparare alla visita di così tante persone.

L'aspetto più caratteristico di questi eventi è stata la partecipazione numerosa di persone che naturalmente si accodavano al corteo, seguendolo e partecipando alla sfilata immedesimandosi nello spirito della festa.

Le chiese di Somma Lombardo



Basilica Minore di Sant'Agnese



Il trittico del Bevilacqua -
Chiesa San Vito



Affreschi -
Chiesa di San Vito

Le opere effettuate in questi ultimi anni per custodirle e valorizzarle

Quando sono stato destinato otto anni fa a Somma Lombardo dall'allora Arcivescovo di Milano, il Card. Angelo Scola, come responsabile della **Comunità Pastorale "Maria, Madre presso la Croce"**, mi sono trovato a "gestire" un **ricchissimo patrimonio di Chiese**.

Sono infatti ben **quindici gli edifici religiosi** che costellano sia la città, che il vicino comune di Vizzola Ticino, anch'esso appartenente alla nostra Comunità Pastorale.

Le Chiese sono la testimonianza evidente di una storia di fede che ha contraddistinto tante generazioni che le hanno erette nei secoli passati e che oggi ci consegnano come preziosa eredità da custodire e da promuovere non solo in senso religioso (è evidente che la Chiesa è anzitutto la "casa di Dio", dove si ascolta la Parola e si rinnova il sacrificio Eucaristico), ma anche da un punto di vista culturale ed artistico.

Non ho la competenza per illustrare i tanti tesori d'arte presenti nei nostri edifici sacri; perciò mi limito a presentare gli interventi fatti in questi anni su alcuni di essi a forte rischio degrado.

Cominciando dalla **Basilica di Sant'Agnese** si è intervenuti per restaurare alcune parti interne che erano parecchio ammalorate, soprattutto nella parte alta dell'edificio. Inoltre si è provveduto a ridare splendore ai due dipinti di Sant'Agnese presenti sulla facciata della Basilica, che si presentavano ormai molto deteriorati: quest'opera era stata eseguita alla fine del XIX secolo dal pittore veronese Giuseppe Zannoni. Un grosso lavoro di ricupero è stato fatto nella Chiesa di San Bernardino, con il minuzioso e lungo restauro del prezioso e raro soffitto a cassettoni e degli affreschi dell'arco trionfale.

Nell'antichissima **Chiesa di San Vito** si è provveduto al restauro della parte absidale, nella quale è stato ricollocato il **trittico attribuito al Bevilacqua**, che in precedenza era stato appeso provvisoriamente nella cappella del fonte battesimale della Basilica.

Il trittico, dipinto su legno, raffigura al centro la Beata Vergine Maria con il Bambino Gesù, adorati da San Vito (in ginocchio) e nelle nicchie laterali San Modesto e Santa Crescenzia.

Ultimamente è stata restaurata la zona dell'arco trionfale, con la "riscoperta" di alcuni santi: San Giovanni Battista, Sant'Agnese, Santo Stefano, la Madonna Addolorata, San Lorenzo e l'Arcangelo dell'Annunciazione. Ma i lavori in questo edificio non sono ancora ultimati e, grazie al generoso e costante impegno dell'Associazione "Amici di San Vito" si metterà mano alle pareti laterali nella zona dei fedeli.

A Coarezza sono stati due i lavori effettuati in questi ultimi anni: anzitutto il restauro completo esterno (tetto compreso) della **Chiesetta di San Rocco**, che si trova a pochi passi dal Cimitero della frazione ed anche il rifacimento e la messa in sicurezza della facciata della **Chiesa parrocchiale di San Sebastiano** (questa facciata fu realizzata nel 1925) ed ora tornata all'antico splendore.

Ora si prospetta un lavoro molto impegnativo che riguarda la **Chiesa Prepositurale di Santo Stefano** a Mezzana Superiore: si tratterà di procedere al restauro totale interno dell'edificio religioso, che si presenta molto degradato. In essa sono custodite opere d'arte di grande valore: **due tavole del Bramantino** che rappresentano la Pentecoste e il Compianto sul Cristo morto con i Santi Sebastiano e Rocco e altre figure (1510-1512). Una pala, che rappresenta l'Assunzione della Vergine tra i Santi Giovanni Battista e Stefano (1510), opera di Marco D'Oggiono, celebre pittore allievo di Leonardo da Vinci, è conservata ora nel Museo Diocesano di Milano. Una volta restaurata la Prepositurale si confida di poterla riportare nella sua sede naturale.

Concludo con queste sapienti parole di Papa Francesco: "La Chiesa ha bisogno dell'arte. Essa deve infatti rendere percepibile e anzi, per quanto possibile, affascinante il mondo dello spirito, dell'invisibile, di Dio. Deve dunque trasferire in formule significative ciò che è in se stesso ineffabile. Ora, l'arte ha una capacità tutta sua di cogliere l'uno o l'altro aspetto del messaggio, traducendolo in colori e forme, che assecondano l'intuizione di chi guarda".

Don Basilio Mascetti – Responsabile della Comunità Pastorale "Maria, Madre presso la Croce"



Abside Chiesetta di San Rocco



Chiesa di San Sebastiano



Le tavole del Bramantino

La Fondazione Visconti di San Vito Onlus nel suo oggetto sociale ha come scopo anche "interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico" che ben si completa e integra con le azioni e le manifestazioni legate al progetto "Ieri, oggi, domani: il percorso dell'arte sommesa".

Nella seconda parte dell'anno 2023 in continua e proficua collaborazione con l'Assessore alla cultura e gli uffici comunali, e le guide del Castello sono stati realizzati i seguenti percorsi:

in collaborazione con l'associazione "Quelli del 63" nel parco del Castello una **rievocazione storica** legata al genio di Leonardo da Vinci, mentre in alcune sale sono state presentate fonti d'ispirazione leonardesche come le pareti con i decori a "sgraffio" e una tela che rappresenta la Madonna con bambino e San Giovannino di fine XV.

La cena medievale di fine luglio, molto frequentata, organizzata con la Pro Loco, è stata preceduta da una breve visita guidata molto apprezzata dai numerosi presenti.

L'arrivo delle audioguide con le traduzioni del percorso di visita in lingua inglese e francese, hanno dato e continueranno a dare un importante aiuto con i visitatori stranieri che, sempre di più, vengono in Castello.

Nel corso del semestre poi, frequenti sopralluoghi con gli artisti *Refreshink* e *Andrea Ravo* Mattoni per la scelta dei soggetti dei murales (Le tre grazie e l'Angelo dell'Annunciazione) magnificamente realizzati su due pareti di palazzi di via Milano. Questo "uscire all'aperto" di opere custodite in Castello ha creato interesse e curiosità anche su importanti testate giornalistiche.

Altro **importante appuntamento** sono stati i due pomeriggi del mese di ottobre dedicati alle visite guidate con **esperienze sensoriali** per tutti **accessibili a non vedenti e non udenti**. La collaborazione con **guide certificate LIS** e i suggerimenti della Presidente dell'Unione Italiana ciechi e ipovedenti di Varese sono state indispensabili per costruire un percorso adatto a tutti.

Ultima ma solo in ordine di tempo, la realizzazione di un video che pone sempre più in evidenza la bellezza e la storicità del Castello.

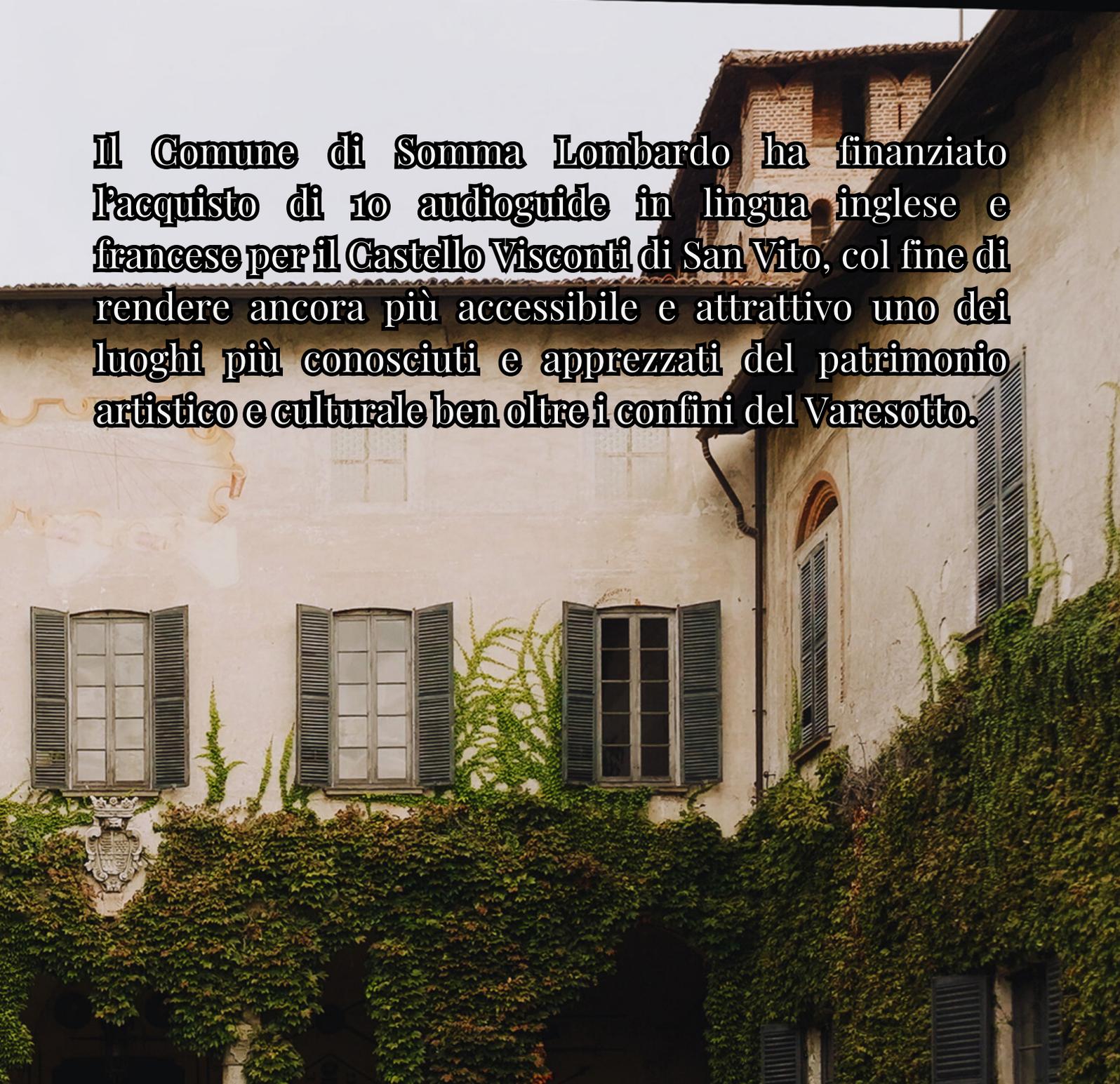
Tutte queste azioni promozionali saranno la base di future iniziative intese a stimolare sempre di più l'interesse verso il nostro patrimonio storico, artistico e culturale.

Fondazione Visconti di San Vito



Un patrimonio per tutti

visite guidate con esperienze sensoriali



Il Comune di Somma Lombardo ha finanziato l'acquisto di 10 audioguide in lingua inglese e francese per il Castello Visconti di San Vito, col fine di rendere ancora più accessibile e attrattivo uno dei luoghi più conosciuti e apprezzati del patrimonio artistico e culturale ben oltre i confini del Varesotto.

Audioguide inglese e francese per il Castello Visconti di San Vito

Siamo lieti di aver consegnato le audioguide in inglese e francese per il nostro meraviglioso Castello, che con questa nuova modalità di valorizzazione diventa sempre più aperto e ricettivo verso un pubblico sempre più vasto e con l'intento di far conoscere le meraviglie di Somma anche all'estero.

***Donata Valenti,
Assessore a Cultura, Istruzione
e Comunicazione***

Non nascondo la speranza che in futuro si possano avere le audioguide a disposizione dei visitatori del Castello anche in altre lingue, per accrescere l'offerta turistica e la possibilità di far scoprire uno dei nostri monumenti più conosciuti e ammirati anche ai turisti che non parlano italiano.

***Francesco Calò, Assessore al Turismo e
Attività Produttive***

Cena Medievale con Pro Loco Somma e Fenice Viscontea

Il 22 luglio 2023 è stato un giorno straordinario per la comunità di Somma Lombardo, poiché la Proloco locale ha dato vita a una Serata Medievale memorabile nel suggestivo giardino del Castello Visconti di San Viti. L'organizzazione di questo evento, che ha coinvolto un ricco menù, spettacoli affascinanti e artisti di talento, è stata possibile grazie al sostegno del Comune di Somma, che ha aderito al bando chiamato "Ieri, oggi, domani: percorso dell'arte sommesa", contribuendo a rendere questa serata un successo straordinario.

La serata è stata inaugurata da un **viaggio gastronomico nel passato**, grazie a un menù ispirato al Medioevo. Gli antipasti, ricchi e variati, hanno portato in tavola sapori autentici, tra cui una deliziosa pasta e fagioli e un succulento stinco di maiale rigorosamente serviti con posate di legno e vettovaglie in terracotta. A chiudere con dolcezza, una sbrisolona ha deliziato i palati, rendendo il menù un vero trionfo di **sapori medievali**.

Durante la cena, il giardino del Castello Visconteo è stato animato da spettacoli coinvolgenti che hanno reso la serata unica e indimenticabile. Gli abili sbandieratori di Fenegrò hanno dipinto il cielo con colori vibranti, mentre il mangiafuoco Bonura Antonio ha incantato il pubblico con le sue abilità impressionanti. L'Associazione Sportiva Dilettantistica Fenice Viscontea ha portato in scena combattimenti dal vivo, riportando in vita la maestria marziale del periodo medievale. Il giullare Gabriele Stoppa ha intrattenuto gli ospiti con la sua comicità e il suo spirito giocoso, mentre l'Associazione Sportiva Dilettantistica Royal Falconey ha offerto spettacoli di alta qualità, arricchendo ulteriormente l'atmosfera medievale. Nonostante il costo significativo per la realizzazione di un evento così grandioso, la Proloco ha potuto contare innanzitutto sul supporto logistico dell'Anffas di Somma e sul prezioso sostegno del Comune di Somma. La partecipazione al bando "Ieri, oggi, domani: percorso dell'arte sommesa" ha permesso di ottenere il supporto necessario per rendere possibile questa serata, dimostrando l'importanza della collaborazione fra

organizzazioni locali e istituzioni pubbliche per preservare e valorizzare le tradizioni culturali.

In conclusione, la Serata Medievale del 22 luglio 2023 è stata un trionfo di cultura, gastronomia e intrattenimento, unendo la comunità di Somma Lombardo in un'esperienza unica e indimenticabile. Il successo dell'evento è un segno tangibile del potenziale che si può realizzare quando la comunità si unisce per celebrare le proprie radici e creare momenti di gioia condivisa.

Il contesto magico del giardino ha fornito la cornice ideale per questa serata indimenticabile. Illuminato da candele e luci soffuse, il giardino ha trasportato gli ospiti in un'epoca lontana, creando un'atmosfera incantevole e suggestiva.

Pro Loco Somma lombardo

La **cena medievale** di Somma Lombardo, che quest'anno si è tenuta sabato 22 luglio nel parco del Castello Visconti di San Vito, non è una semplice cena: è un'occasione per Somma e per i Sommesi di immergersi nelle atmosfere di un banchetto tanto antico quanto affascinante. L'ASD Fenice Viscontea ha preso parte alla cena coi suoi uomini d'arme, con le sue dame e coi suoi araldi, animando i momenti tra una portata e l'altra. Cavalieri in armatura si sono sfidati con spade e lance per intrattenere il pubblico, che ha risposto scegliendo i suoi favoriti e incitandoli nell'impresa. Il tutto, nella **cornice** eccezionale offerta dal **Castello Visconti**, un bene unico nel suo genere e che permette di dare vita a eventi suggestivi. Somma Lombardo ha una storia importante, che merita di essere ricordata e, soprattutto, "vissuta". Eventi come la cena medievale sono, in questo senso, molto importanti, in quanto gettano un ponte tra la comunità, i suoi abitanti, il suo passato e le vestigia che di esso sono rimaste.

E questo, in un momento in cui sempre di più si tende a dimenticare "da dove veniamo", non può che far bene.

La Fenice Viscontea





Le tre grazie - Refreshink

Per me è stato un grande piacere aver avuto la possibilità di lasciare un segno a Somma Lombardo; in un'ipotetica "mappa" abbiamo messo una bandierina anche vicino a casa!

Insieme abbiamo scelto il soggetto (murale delle tre grazie presente al Castello) doveva essere una riproduzione interamente "dipinta a mosaico" ma poi si allontanava troppo dall'originale e dal momento in cui l'obiettivo era anche un invito a vedere l'originale dal vivo, che si trova a pochi metri, abbiamo deciso di tenere "le tre figure" simili all'originale (murale affrescato) ed il resto (paesaggio e cornice) realizzarlo con la tecnica "iconosaik" mio nuovo progetto che imita il mosaico dipingendolo, creando così un effetto ottico quasi come un trompe l'oeil.

Un sentito grazie al Comune di Somma Lombardo e alla Cattedrale perché come dicevo all'inaugurazione non è facilissimo creare questo tipo di iniziative, ma quando tutto è svolto con professionalità è anche bello raccogliere i segnali positivi, inoltre riusciamo a convincere anche i più scettici, è giusto che questa forma d'arte abbia visibilità anche nelle nostre zone e mi auguro che in futuro ci siano altre occasioni, in generale diffondere arte e cultura ne abbiamo un grande bisogno, tutti.

Giovanni Magnoli
Refreshink

LaCattedrale incarna una visione audace e proattiva riguardo alla trasformazione urbana e alla valorizzazione dell'arte nel tessuto sociale. La sua volontà si esprime attraverso un impegno tangibile nel collaborare con il comune di Somma Lombardo e con Il Castello Visconti di San Vito per portare avanti progetti artistici innovativi, come il notevole "ieri, oggi, domani: il percorso dell'arte sommesa".

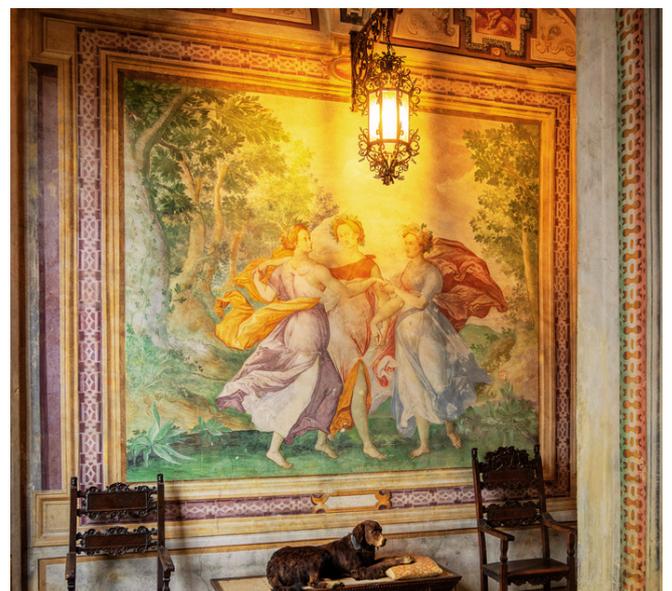
La mia visione è di trasformare l'ambiente urbano attraverso l'arte, riconoscendo il potenziale che questa ha nel plasmare l'identità di una comunità. Comprendo che l'arte non è solo estetica, ma anche un potente mezzo per connettere le persone, stimolare la riflessione e creare un senso di appartenenza.

Attraverso la realizzazione di murales di grandi dimensioni, commissionati ad artisti di spicco, l'associazione LaCattedrale mira a dare nuova vita agli spazi urbani, trasformando le pareti anonime in opere d'arte pubblica che raccontano storie, emozionano e ispirano. Questa iniziativa non è solo un modo per migliorare l'aspetto estetico della città, ma anche per promuovere la partecipazione civica e la sensibilizzazione culturale.

La missione di cambiare l'aspetto della città non è solo un obiettivo estetico, ma una testimonianza del desiderio di Rovelli e dell'associazione LaCattedrale di rendere la città un luogo più vibrante, inclusivo e culturalmente ricco. L'opportunità di avere sul territorio un patrimonio storico/artistico offerto dal Castello consente di unire arte e comunità per creare un ambiente urbano che sia una fonte di orgoglio per tutti i suoi abitanti, oggi e per le generazioni future.

Un ringraziamento particolare agli artisti che hanno realizzato le opere, all'amministrazione comunale, all'assessorato della cultura e alla responsabile del castello che ha supervisionato e accolto i sopralluoghi degli artisti facilitando la scelta delle opere. Un saluto agli abitanti degli edifici coinvolti che hanno condiviso l'esperienza durante la fase di esecuzione.

Paolo Rovelli
LaCattedrale



Le tre grazie - Originale



La *cultura* è l'unico bene dell'*umanità* che, diviso tra tutti, anziché diminuire diventa più grande

Hans George Gadamer

Questa opera, che ho avuto l'onore di realizzare, ha trasformato uno spazio vuoto in un'opera d'arte che parla direttamente alla storia e all'anima di Somma Lombardo. Ho scelto un particolare di un quadro del Cerano conservato all'interno del Castello Visconteo: "l'Annunciazione" di Giovan Battista Crespi, con l'angelo Gabriele e la Madonna. Questo dipinto è intriso di significato e simbolismo, e ho sentito che doveva essere portato alla luce, trasportato dalle sacre mura del castello verso la vita quotidiana della città.

Per realizzare questo murale di dimensioni imponenti, ho utilizzato esclusivamente gli spray. La tecnica della quadrettatura è stata fondamentale per mantenere le proporzioni e l'equilibrio dell'opera originale, garantendo che ogni dettaglio fosse reso con la massima precisione e fedeltà.

Questo murale è la mia opera più grande in Europa fino ad oggi. L'angelo Gabriele inchinato verso la Madonna, dà l'impressione di guardare verso la città di Somma Lombardo.

Spero che questo murale possa ispirare le persone, farle riflettere sulla bellezza e sulla storia che ci circonda ogni giorno. Che possa essere un faro di speranza e di orgoglio per tutti coloro che vivono qui, e che possa testimoniare il potere trasformativo dell'arte nel rendere un luogo più bello e vibrante.

Ringrazio LaCattedrale e il comune di Somma Lombardo per avermi dato l'opportunità di realizzare qualcosa di così speciale. Siamo solo all'inizio di un viaggio straordinario, e non vedo l'ora di vedere cosa il futuro riserverà per la città e per il suo prezioso patrimonio artistico.

Andrea "Ravo" Mattoni

Somma Bellezza: i giovani raccontano l'arte, la storia e la natura



Noi ragazzi del Gadda Rosselli abbiamo vissuto un'esperienza unica: realizzare un podcast su dei beni culturali della città di Somma Lombardo.

Dei professionisti de Il Sole 24Ore, che lavorano nel campo della realizzazione e diffusione dei podcast, sono venuti nella nostra scuola per spiegarci come crearne uno. Durante una serie di incontri, cui hanno preso parte anche due Assessori del Comune di Somma e gli artisti Refreshink e Ravo, abbiamo acquisito competenze tecniche e informazioni di diverso tipo.

Al termine del corso, a gruppi, abbiamo steso il testo del nostro podcast: ci siamo preparati per giorni, a scuola, durante le ore di lezione, ma anche durante gli intervalli e persino dopo scuola. Dovevamo riuscire a dare forma a qualcosa che mai avevamo fatto prima.

Il giorno della registrazione, avvenuto negli studi di Radio24, è stato un giorno molto atteso da tutti noi, ma anche carico di agitazione; l'ansia da prestazione si faceva sentire, in particolare per i più timidi tra di noi. Tuttavia, si trattava di paure infondate, di paranoie: ci siamo divertiti davvero tanto a registrare, ora dopo ora ed episodio dopo episodio, i nostri piccoli capolavori.

Ci hanno aiutato davvero molto gli esperti che ci hanno guidato passo dopo passo; sono riusciti a mettere a loro agio persino i soggetti più ansiosi della classe.

Ringraziamo tutti coloro che hanno reso possibile questa esperienza, le nostre professoresse Allegrati e Ghinatti, il Comune di Somma Lombardo e gli esperti di Radio24.

Katrina Barolo - studentessa

Il progetto podcast è stata un'esperienza magnifica: noi ragazzi della 3ATUC ci siamo divertiti molto a realizzarlo.

A metà ottobre, per tre lezioni, sono venuti dei professionisti di Radio24 che ci hanno spiegato esattamente che cosa dovevamo fare per creare un podcast: come scrivere il testo, quali ruoli suddividerci, quali tempi rispettare, il tono di voce da tenere, come reperire le informazioni.

La parte più interessante è stata proprio creare i testi e le battute, abbiamo lavorato per circa due settimane divisi in gruppi.

Il momento più bello di questa esperienza è stato quando siamo andati a Milano a registrare negli studi di Radio24; eravamo tutti emozionati e soprattutto agitati, però, fin da subito, gli esperti ci hanno fatto sentire a nostro agio (due di noi sono anche andate in diretta nazionale!). L'ansia cresceva mano a mano che il tempo di registrare del mio gruppo si avvicinava, ma, nonostante tutto, lo rifarei altre 100 volte.

Ringraziamo le nostre professoresse Allegrati e Ghinatti per averci supportato ed accompagnato in questa esperienza e soprattutto ringraziamo il comune di Somma Lombardo e Radio24ore per averci permesso di fare questa esperienza.

Lisa Bovone - Studentessa

Per ascoltare tutte le puntate scansiona il qr code



Le edicole votive di Coarezza

La nostra storia ha origini lontane, nasce con l'amore del nostro luogo quasi **40 anni fa**, con l'associazione **Pro Loco Coarezza**.

All'ospite si faceva conoscere la natura e il suo paesaggio, si raccontavano le "panzaneghe", le nostre vere e fantasiose storie raccontate in dialetto, mantenendo così vivo il fascino di una lingua che fa ancora sorridere quando qualcuno la parla.

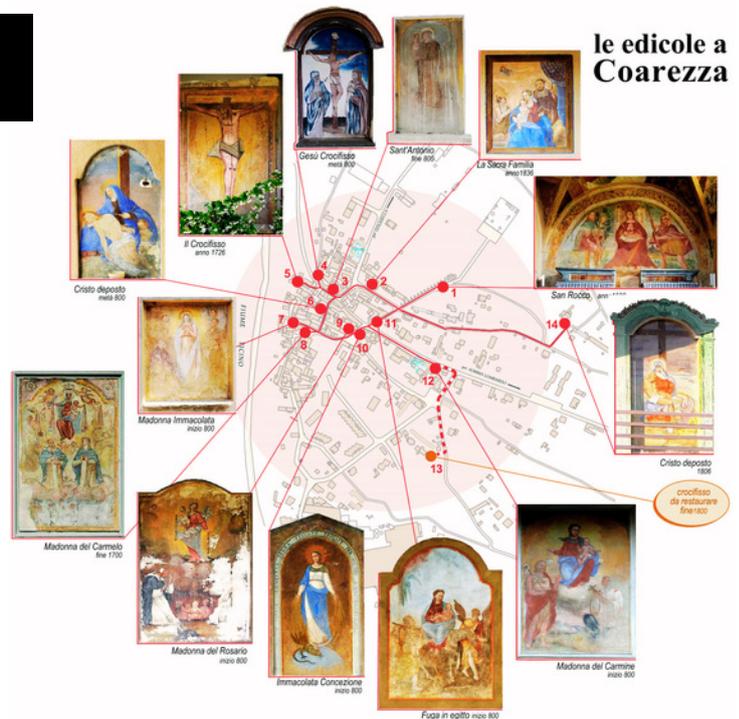
Un progetto è stato ideato ad hoc perché questi racconti possano essere letti anche con traduzione e resi accessibili a tutti e in modo permanente tramite una cartellonistica collocata su uno dei tanti muri di recinzione lungo le strade di Coarezza.

Parlando di espressioni artistiche non possiamo non ricordare il murale che abbelliva la nostra piazza negli anni ottanta, uno tra i primi nella provincia di Varese. Cinquanta metri quadrati dipinti con le economie di uno studente che con giovane maestria ritraeva la comune giornata della nostra gente, catturata nei loro mestieri.

La sensibilità delle persone al mantenimento delle cose porta, negli anni novanta, al restauro delle tappe della Passione, per passare alle Edicole Religiose, francobolli indelebili sulle nostre case datati 1700-1800.

A questo proposito, **Coarezza contava ventiquattro Edicole** e forse più - dicevano gli anziani - ; la sensibilità, l'amore per questa semplice forma d'arte in grado di emozionare i nostri cuori e il costante impegno economico dell'associazione, hanno permesso che tredici di questi esempi di arte rurale fossero salvaguardati e messi in sicurezza.

Il 16 luglio 2023, festa della Madonna del Carmine, abbiamo svelato alla cittadinanza, camminando con passo lento tra i cortili e le vie di Coarezza, le iconografie di queste rappresentazioni. Le immagini sacre dipinte sui muri erano una presenza abituale nei cortili agli angoli delle strade e sulle pareti delle case e delle cascine. Esse costituivano una testimonianza semplice e partecipata di una diffusa cultura cristiana, espressione della pietà popolare di cui era intessuta la vita nei paesi e nelle campagne. Gli autori di questi dipinti erano semplici lavoratori del colore mossi spesso dalla necessità di sopravvivere. Girovagavano nei paesi e nelle campagne eseguendo Madonne e Santi ricevendone come compenso vitto e alloggio. Erano dei comunicatori, svolgevano ancora



un ruolo fondamentale nella trasmissione delle informazioni e della conoscenza. Erano i telegiornali dell'epoca. La funzione principale di queste forme espressive era quella di essere un punto di riferimento spirituale e devozionale per gli abitanti della cascina, della contrada o per i viandanti. Le edicole rappresentavano uno dei modi più diffusi attraverso cui la gente semplice esprimeva il **desiderio di un contatto immediato e quotidiano con Dio**. Sono le testimonianze di momenti di aggregazione votive legate al bisogno di un aiuto in cui era condizione normale il fiducioso ricorso al divino. Le figure sacre dipinte erano investite di un significato simbolico che andava oltre il semplice aspetto iconografico ed estetico, ed esercitava una grande capacità didattica di richiamo al trascendente, di invocazione per l'allontanamento di mali e calamità di protezione e di ringraziamento.

I dipinti erano collocati in luoghi ben in vista in modo che il richiamo fosse costante attraverso la grande gamma di variazioni dell'immagine della Madonna, dei Santi e di Cristo. Molti di essi sono stati voluti e dipinti nei cortili, per consolidare anche nella religiosità le famiglie che vivevano in quel luogo.

Questi artisti erano dei viaggiatori che dall'Italia raggiungevano Francia e Paesi Bassi, portando con sé un bagaglio pittorico e di maniera di varie influenze ed espressioni artistiche.

**Il Presidente Ileana De Galeazzi
Pro Loco Coarezza**

Maddalena, due Chiese e la storia dei Visconti



Dopo alcuni decenni, un nutrito gruppo di cittadini maddalenesi, in collaborazione con l'associazione Maddalena Forever, ha ripulito e riordinato il **Santuario della Misericordia** di Maddalena, così rinominato nel 1948 dal parroco Don Pietro Tagliabue. L'Antica Chiesa, di proprietà della famiglia Visconti, posta all'inizio della discesa che porta al Ticino, fu edificata nel 1497 e ristrutturata nel 1626. Per questa opera di pulizia, non si è voluto toccare niente alle pareti, nemmeno posizionare un chiodo, per non rovinare gli affreschi dell'epoca che ritraggono San Cristoforo e Sant'Antonio. Grazie a questo aspetto decoroso, durante l'inverno viene celebrata la S. Messa settimanale del venerdì.

*Il Presidente Rosangela Saporiti,
Associazione Maddalena Forever*



Giunti a Maddalena spingendosi al margine della discesa che scende al Ticino attraversando boschi, oltrepassando canali e vecchi percorsi, si è incuriositi dal fronte composto di una piccola chiesa con suo campanile che dominava la valle esibendo la biscia viscontea. In effetti è un'architettura patronale, oggi fatta tutt'uno con l'attiguo ritrovo, già casa parrocchiale: un bene immobiliare ecclesiastico che ha appannato la sua originaria vocazione al culto ma non alla catechesi. E dunque, Maddalena, per Somma, può significare moltissimo: frazione abitata da circa 800 anime, colonia industriale promossa da Ermanno Mosterts a inizio Novecento d'intesa con gli eredi Visconti di Modrone, quartiere residenziale ampliato nel secondo Novecento, e oggi zona più periferica della città contemporanea; ma anche oratorio prima antico e gentilizio, poi moderno e comunitario, e soprattutto un'identità ideale e santa (Maria Maddalena), che si fa concreta e devota (Maddalena Trivulzio). Un luogo così cangiante non attende altro che di essere valorizzato.

Il programma di ricerca

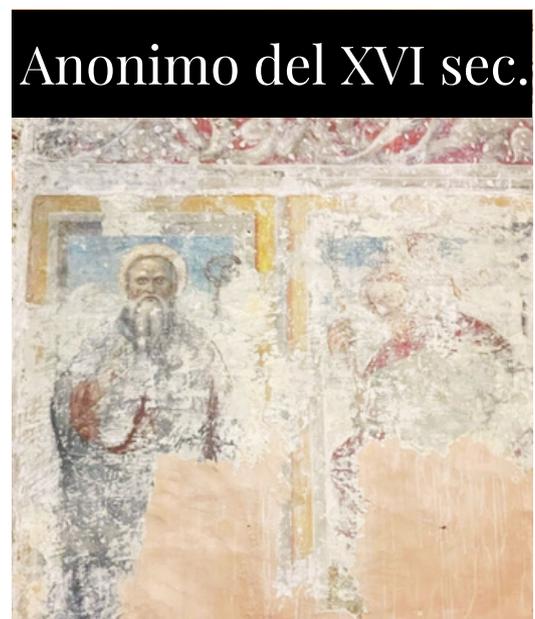
In quest'ottica l'Amministrazione comunale di Somma Lombardo - Assessorato alla cultura - ha strutturato un progetto di valorizzazione del patrimonio storico-artistico dal titolo "Ieri, oggi e domani: il percorso dell'arte sommesa", candidandosi a guadagnandosi il finanziamento previsto da un Bando promosso e finanziato dal Ministero dell'Interno nel 2022. Il progetto ha individuato non uno ma una serie di luoghi 'strategici' bisognosi di maggiore e migliore conoscenza, accessibilità, valorizzazione e comunicazione. Per essi ha proposto un quadro articolato che si ritiene molto promettente nell'ambito della gestione dei beni culturali. Trattandosi di beni mobili ed immobili, proprietà di soggetti pubblici ma anche privati, essi infatti richiedono di operare in sinergia, muovendo dalla scala architettonica a quella urbana, coniugando valori materiali e immateriali, ad intrecciare origine e attualità del patrimonio. Con specifico riferimento all'oratorio della Maddalena, si è prefissata di valorizzarne gli apparati decorativi ad affresco che sono al suo

interno; affreschi affiorati ad esito della rimozione di consistenti strati di intonaco in forma approssimativa e parziale, poco documentata e, soprattutto non ancora risoltasi a tutelarli. Tali azioni collimano con le linee di ricerca seguite dal **Dipartimento di Architettura e Studi urbani del Politecnico di Milano** ove Maddalena, in particolare, era già stata fatta caso di studio sia per approfondire il riconfigurarsi, tra Otto e Novecento, dell'insediamento di origine medievale in quartiere operario, che il mutare delle strategie di gestione dei beni di Somma messi in atto dai vari rami della famiglia Visconti. Si sono così configurati gli estremi per sottoscrivere un contratto di ricerca avente per oggetto una attività di studio che, pur centrata sulle pitture a fresco, ha dato occasione se non di riconoscere la paternità dell'opera almeno di ricostruire la trama e il profilo delle committenze, nonché il mutare del significato e del ruolo dell'oratorio antico rispetto al suo attuale sottoutilizzo*.

Dobbiamo per ora rassegnarci all'idea di **non poter dare un nome all'autore dei ritratti di Cristoforo e Antonio** e al fregio dal carattere profano che si trovano all'interno dell'oratorio. Siamo certi, invece, che possiamo e dobbiamo continuare a cercare questa mano esperta e sicura tra i pittori attivi negli anni Venti del secolo XVI in ambito milanese: una figura esercitata sulla lezione di Bergognone e di Zenale e forse già nella cerchia che gravita intorno ad Antonio Visconti (ca. 1460-1527). Le fonti confermano infatti che la fondazione della chiesa di Maddalena si fece su suo volere nel 1497 e fu quindi beneficiata con i suoi legati testamentari; non solo però nel 1522 ma 'a partire' da quella data. Sono molti, infatti, i codicilli al testamento di Antonio che stabilisce una tradizione poi perduta: ricordarlo con messe ricorrenti e una, in particolare, da celebrarsi nel giorno dedicato alla santa cui si intitola l'oratorio, facendola seguire da un pranzo offerto dai sacerdoti alla comunità. Si è accertato, inoltre, che costruzione e decorazione dell'edificio possono farsi rientrare in un piano di mecenatismo più ampio. Non solo nel possesso di Somma il nome di Antonio - congiunto a quello dei fratelli e del cugino Battista di Francesco - è sempre tra i promotori dell'allestimento di molti luoghi sacri; ma il suo mecenatismo è noto anche a Milano; così come è noto, e da sottolineare, che per cinque anni fu l'ambasciatore sforzesco nella Ferrara di Ercole d'Este. Si tratta dunque di una figura 'cosmopolita' e intraprendente che gli studi di Edoardo Rossetti da tempo indicano meritevole di un cammeo più articolato.

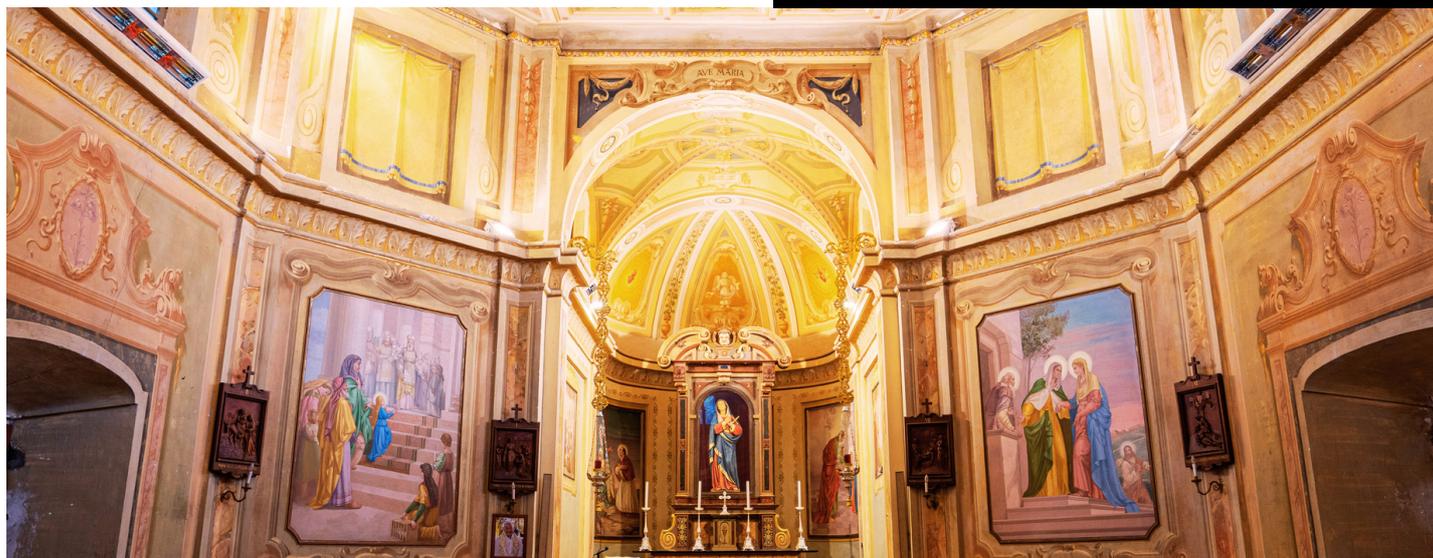
Il seguito dell'oratorio sono però altri cinque secoli di vicende che se ne hanno maltrattato gli affreschi hanno anche scritto altre storie. Si ripercorrono orientandosi nel divaricarsi del ramo principale di cui sono capostipiti Antonio e la moglie, Maddalena Trivulzio. Conducono sulle tracce dei Visconti di Modrone che ne mantennero il beneficio ecclesiastico cui si iscrive l'oratorio fino al XX secolo. La ricerca ha così messo in evidenza una modernità che condurrà ad una dismissione inevitabile: il frutto dello sgretolarsi dei patronati gentilizi da cui derivarono abbandoni e legittime alienazioni, compresi arredi e suppellettili. La storia moderna spiega nei dettagli quando evidente ai contemporanei: la costruzione della nuova chiesa promossa tra due guerre mondiali è il segnale di una Chiesa che vuole rinnovarsi; prima tenendosi consapevolmente a fianco il relitto di un'architettura che ha il difetto di essere incompatibile con il nuovo culto; poi avviandone il riuso inconsapevoli del valore. Non è la circostanza per entrare nei dettagli, ma preme porre in evidenza i paradossi del riuso. L'antico oratorio di Maddalena è un caso particolare di chiesa chiusa; non dismessa ma dimessa. È la **reliquia di un tempo passato** popolato da personalità che lasciando 'vendendo' cascina e cascinali, cedendo la chiesa e gli stabilimenti hanno abdicato la gestione del territorio. Così si è costruita un'eredità morale e materiale latente, per lo più in mano a privati. Il dato straordinario, e per l'appunto promettente, è cogliere l'emersione di un **interesse spontaneo e disinteressato** da parte della comunità residente. In questa azione di difesa risiede una prospettiva di riattivazione dei beni ecclesiastici in disuso interessantissima e sulla quale riflettere.

*Dott.ssa Michela Marisa Grisoni
Docente e ricercatrice Politecnico di Milano*



Il Santuario San Carlo al Lazzaretto

fra sogno e realtà



Interno Santuario con ciclo pittorico sulla vita della Vergine

Una giornata dedicata alla scoperta e promozione della chiesa San Carlo al Lazzaretto, delle sue cappelle e del suo bosco. L'evento si inserisce all'interno del progetto "Ieri, oggi e domani: il percorso dell'arte sommesa" in ottica di valorizzazione del patrimonio artistico della città di Somma Lombardo e in particolare della chiesa San Carlo al Lazzaretto.



L'evento proposto in questa giornata ha avuto, come finalità, di portare a conoscenza dei tesori nascosti all'interno ed esterno della piccola chiesa dedicata a San Carlo. Nella stessa giornata si è, anche, festeggiato il rione del Lazzaretto.

La chiesa è rimasta aperta per tutto il giorno con possibilità di visite guidate finalizzate alla conoscenza dei suoi affreschi interni ed esterni, della storia della chiesa con particolare rilievo al suo percorso di elevazione a santuario per i numerosi miracoli occorsi nella zona. I visitatori hanno potuto ammirare le fotografie che "raccontano" le chiese cittadine in un percorso fatto di racconti e letture teatralizzate.

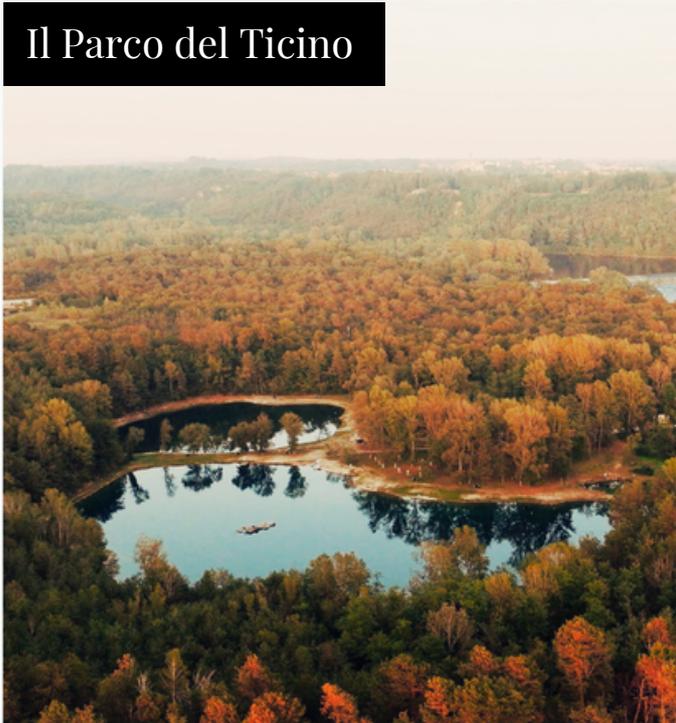
Antonella Sturlesi
La Casa di Mago Merlino

*Andate fiduciosi nella direzione dei vostri sogni,
vivate la vita che avete sempre immaginato*

Henry David Thoreau

Somma Lombardo: Summa sidera celsa petit

Il Parco del Ticino



Cortile interno Castello



Santuario San Carlo al Lazzaretto



Santuario di Madonna della Ghianda



Consorzio Villoresi - Diga del Panperduto



Numeri, orari e info utili

URP ufficio relazione col pubblico / protocollo

Tel. 0331.989094-95

Lunedì e Mercoledì 9-13.45/15-18

Martedì giovedì e venerdì 9-13.45

Sabato 9.30-12

Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Residenze

0331.989052 (anagrafe, residenze) 0331.989036

(stato civile) 0331.989092 (elettorale)

Ufficio Messi

Tel. 0331.989080 dal lunedì al venerdì dalle 13 alle 14

Suap

Tel 0331.989068

Edilizia Privata, Urbanistica

Tel. 0331.989030

Ricevimento Tecnici Edilizia Privata, Urbanistica

Tel. 0331.989131

Arch. Ferioli: giovedì 10-13

Arch. Viganò: martedì 10-13

Arch. Ceresa: lunedì 10-13

Ing. Farris: venerdì 10-13

Ing. Bertoni: su appuntamento

(marina.bertoni@comune.sommalombardo.va.it)

Informalavoro c/o CFP Ticino-Malpensa

Tel. 0331.251493

Mercoledì e giovedì dalle 14 alle 17

Lavori Pubblici

Tel. 0331.989085 (immobili) 0331.989191 (strade)

Ecologia

Tel. 0331.989039

Ricevimento Tecnici Lavori Pubblici, Ecologia

Ing. Rovelli: su appuntamento

Segreteria

Tel. 0331.989027-59

Tributi

Tel. 0331.989028-29 -56

Servizi Sociali, Educativi

Tel. 0331.989016-47

Le assistenti sociali ricevono SOLO su appuntamento

Tel. 0331.989016

Daniela Mariani , Claudia Pozzi e Valentina Schiavini

Biblioteca

Tel. 0331.255533

Dal lunedì al giovedì 9-13 e 15-18

Il venerdì 9-13; il sabato 9-12

Polizia Locale

via Valle, 1 - Tel. 0331.9511

Lunedì 10-13/16.30-18

Martedì, giovedì e venerdì 10-13

Mercoledì 16.30-18

Sabato 9.30-12

SPAZIO APERTO

2024 - Numero Speciale

Registrazione presso il Tribunale di Busto Arsizio n.1899/2017

Num. Reg. Stampa 5

Editore: Comune di Somma Lombardo

Piazza Vittorio Veneto, 2

Stampato da **FOTOLITO MOGGIO S.R.L.** - Str. Galli5, Tivoli (RM)

Distribuito da **Poste Italiane**

Direttore Responsabile - *Donata Maria Valentì*

Redazione - *Manuela Boschetti, Valentina Varalli*

Commissione di Garanzia - Bruno Bartoli (Lega Nord); Mario Bistoletti (Sinistra per Somma); Katia Casale (Coordinatore di Commissione - Somma Futura); Daniele Consonni (Fratelli d'Italia); Daniele Gabriele Di Leo (Somma Sì); Alberto Lombardi (Somma al Centro); Antonino Spera (Noi per Somma); Marco Zanon (Somma Civica); Alberto Zarini (Partito Democratico).

Foto di copertina: @KifaDesign

Uno speciale ringraziamento a quanti hanno collaborato alla realizzazione con testi e materiale fotografico

VIVERE
SOMMA LOMBARDO

R55

GIOVEDÌ E SABATO ORE 20.20
CANALE 88 DTT